

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ UOMO – DONNA

Articolo 1 Istituzione e finalità

E' istituita la Commissione Comunale per lo sviluppo delle condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, al fine di garantire l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e per favorire la rimozione degli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta o indiretta basata sul sesso.

La Commissione è un organo consultivo del Consiglio Comunale ed ha sede nel Palazzo Comunale della Città di Follonica.

La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia, promuovendo iniziative di partecipazione democratica, informazione, ricerca e consultazione finalizzate ad evidenziare, eliminare e prevenire ogni forma di distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso che sia tale da compromettere l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

Articolo 2 Compiti della Commissione

La commissione esprime proposte e progetti d'intervento sulle finalità di cui all'articolo uno e in particolare:

- svolge indagini e ricerche e propone iniziative e deliberazioni nell'ambito delle politiche rivolte ad evidenziare ed eliminare forme di discriminazione basata sulla differenza di genere nell'ambito del lavoro e della piena partecipazione alla vita politica e sociale, con particolare riferimento alle realtà del territorio del Comune di Follonica;
- si impegna a favorire un'adeguata e costruttiva presenza femminile nei vari organi elettivi;
- promuove e fa sue le iniziative di solidarietà, cooperazione e partecipazione verso le donne dei paesi in via di sviluppo;
- si oppone fermamente e duramente a qualsiasi violazione dei diritti umani e dei trattati internazionali che garantiscono la dignità delle donne attraverso forme e strumenti idonei, quali petizioni o risoluzioni;
- svolge attività informativa, propositiva e di assistenza per la realizzazione delle azioni positive di competenza dell'Ente comunale per la rimozione degli ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nell'ambito lavorativo ai sensi dell'art.48 del D.Lg.vo 11.4.2006 n.198 e D.lg.vo 23.5.2000 n.196 art.7 comma 5;

- propone iniziative per la diffusione della cultura delle pari opportunità considerata in tutti i suoi aspetti ed ambiti di applicazione, in base alle disposizioni normative di cui al D.Lg.vo n.198/2006 (*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*) con particolare riferimento alle problematiche inerenti le pari opportunità nei rapporti tra coniugi (art.23), i casi di violenza nelle relazioni familiari (art.24), le molestie sessuali (art. 26), la tutela ed il sostegno della maternità e della paternità (art.51);
- adotta forme di collaborazione e di contatto con le Commissioni pari opportunità provinciali, regionali e nazionali e collabora con il Comune di Follonica e con le istituzioni e gli organismi pubblici competenti per il raggiungimento delle finalità sopra esposte;
- collabora con le altre Commissioni istituite ed operanti nel Comune di Follonica per la prevenzione e la eliminazione di forme di discriminazione derivanti da fattori diversi dalla differenza sessuale, quali le diversità etniche, culturali, sociali ed economiche:
- svolge un ruolo propositivo, consultivo e di collegamento nell'ambito delle attività connesse alla rete antiviolenza provinciale, attraverso l'istituzione del "Punto di Ascolto" di cui alla deliberazione G.C. n.105/2009;
- collabora con le associazioni del volontariato presenti sul territorio e che indirizzano la loro azione verso la salvaguardia dei diritti dei soggetti socialmente più deboli o discriminati in base al genere, con particolare riferimento a chi svolge azioni a tutela e sostegno della maternità e dell'infanzia.

Articolo 3 Composizione e durata

La Commissione è formata da componenti espressione delle associazioni o dei comitati formalmente costituiti ed operanti nel territorio del Comune di Follonica, che per Statuto o atto costitutivo abbiano la finalità di occuparsi di tematiche e problematiche del mondo femminile.

L'elenco dei componenti è formato d'ufficio previo avviso pubblico.

La richiesta di far parte della Commissione dovrà pervenire all'Ufficio di Staff della Presidenza del Consiglio Comunale entro il termine che sarà reso noto nel predetto avviso, reso pubblico attraverso il sito istituzionale dell'Ente e la stampa locale.

Le designazioni dovranno interessare esclusivamente persone operanti nel Comune di Follonica ed ogni associazione o comitato potrà esprimere due componenti.

Della Commissione fa parte di diritto un referente nominato dal Punto d'Ascolto di cui all'articolo 2 ed un rappresentante A.S.L. individuato dall'Azienda nei Settori di competenza.

Una commissione interna (formata dal Dirigente e da un Funzionario o istruttore Direttivo del Settore di competenza e da altro membro interno indicato dal Presidente del Consiglio) provvederà a redigere l'elenco delle designazioni validamente pervenute tenendo conto della sussistenza dei seguenti requisiti:

- designazione proveniente da parte di associazioni o comitati formalmente costituiti aventi le finalità ed i requisiti di cui al primo comma e pervenuta nel rispetto dei termini e delle formalità richieste per la presentazione della stessa;
- presenza di chiara ed espressa motivazione, eventualmente corredata dalla presenza di curriculum formativo e professionale della persona candidata.

I nominativi compresi nel predetto elenco saranno sottoposti al Consiglio Comunale, che procederà a formalizzare con proprio atto la costituzione della Commissione.

La durata in carica della Commissione coincide con quella del Consiglio Comunale.

Articolo 4

Funzionamento della Commissione

Nella prima seduta la Commissione è presieduta provvisoriamente dal componente più anziano.

Nel corso della prima seduta, che avviene su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, la Commissione elegge, a maggioranza dei componenti, un Presidente e un vicepresidente.

Il Presidente rappresenta la Commissione, la presiede e ne coordina le attività, stabilendo l'ordine del giorno delle sedute e tenendo conto delle proposte formulate dalle componenti nelle riunioni precedenti.

La Commissione è convocata dal Presidente mediante l'invio dell'ordine del giorno all'indirizzo indicato dai componenti - utilizzando preferibilmente e ove possibile la posta elettronica o il fax- ordinariamente non meno di cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

Il Presidente è inoltre tenuto a convocare la commissione quando ne facciano richiesta un quinto dei componenti. La richiesta deve pervenire per iscritto al Presidente, il quale è tenuto a riunire l'assemblea entro dieci giorni la data del ricevimento della richiesta.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno delle componenti, compreso il Presidente o il suo vice; in caso di impossibilità a partecipare, le componenti possono utilizzare l'istituto della delega a favore di altro membro dell'Associazione o dell'Ente di provenienza.

La Commissione assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti e con voto palese; il voto segreto deve essere motivatamente richiesto da un quinto dei presenti: in questo caso la commissione approva a maggioranza dei presenti la modalità di voto e si prosegue come deliberato.

I componenti che, senza giustificato motivo, siano stati assenti per tre sedute consecutive sono considerati decaduti.

Si può procedere d'ufficio alla sostituzione dei componenti in caso di dimissioni o decadenza, a seguito di nuova designazione ad opera dell'associazione o comitato da cui proveniva il componente dimissionario o decaduto.

L'ufficio incaricato riferisce al Consiglio Comunale le sostituzioni al momento della presentazione della relazione annuale.

Durante le sedute è redatto un verbale sommario , a cura di un componente della Commissione liberamente individuato.

E' facoltà di ogni singolo componente chiedere la verbalizzazione delle proprie dichiarazioni. Il verbale, sottoscritto dal Presidente, sarà sottoposto all'approvazione della Commissione nella seduta successiva.

Una copia dello stesso sarà consegnata all'Assessore di riferimento.

Articolo 5

Attività della Commissione

La Commissione nomina al proprio interno un organo direttivo , può svolgere la propria attività istituendo ed organizzando al suo interno gruppi di lavoro tematici e può avvalersi d'esperti esterni, nonché del supporto dei dirigenti, funzionari e dipendenti incaricati del Comune.

L'organo direttivo è formato da Presidente, Vicepresidente, referente nominato dal Punto d'Ascolto e n. 4 (quattro) componenti autonomamente eletti dalla Commissione.

Di ciascun gruppo di lavoro fanno parte almeno tre componenti della Commissione, scelti sulla base della loro competenza e disponibilità. Ogni gruppo di lavoro avrà un coordinatore incaricato di tenere i contatti con il Presidente , al quale dovranno pervenire, per conoscenza, le convocazioni ed i verbali delle riunioni dei singoli gruppi di lavoro.

I componenti della Commissione possono assistere alle riunioni dei gruppi di cui non fanno parte, ma non hanno diritto di voto e decisione .

La Commissione è tenuta, entro il 31 dicembre di ogni anno, ad inviare al Sindaco, all' Assessore di riferimento e al Presidente del Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta ed a presentare in Consiglio Comunale un piano di linee programmatiche per l'anno successivo.

Articolo 6

Rapporti di collaborazione

La Commissione cura i rapporti con gli Enti e le organizzazioni di cui all'art. 6 L.R.23 Febbraio 1987 n. 14 – al quale espressamente si fa rinvio - con le quali individua forme di collaborazione e coordinamento d'iniziative e di programmi comuni.

Articolo 7

Oneri finanziari e personale

Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione gravano su un apposito capitolo del Bilancio Comunale. Gli impegni di spesa sono assunti, su proposta della Commissione, con determinazione dirigenziale.

Il Dirigente è tenuto ad informare dell'attività l'Assessore competente, in modo da favorire la sinergia tra le attività e le iniziative promosse dalla Commissione e le scelte di competenza della Giunta comunale.

Il funzionamento della Commissione è supportato dal personale comunale sulla base delle disposizioni operative impartite dal Dirigente.